

ITINERARIO 3F

FORESTA DI CAJADA



© PN Dolomiti Bellunesi

descrizione

sistema Dolomiti UNESCO	Pale di San Martino, San Lucano, Dolomiti Bellunesi, Vette Feltrine
gruppo/i montuoso/i	Gruppo della Schiara - Pelf - Serva (Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi)
valori del Patrimonio Mondiale	<p>Paesaggio: la magnifica conca di Cajada, nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, rappresenta un tipico esempio di paesaggio culturale d'alpeggio che si estende sugli ampi mantelli detritici alla base delle cime dolomitiche (Cimon, Cime di Caiada, Cirvoi) e sui fondi ondulati dei depositi glaciali che le collegano. I caratteri distintivi di questo paesaggio sono il frutto di un'interazione positiva fra uomo e natura che si è evoluta attraverso i secoli: estesi ambienti forestali di abete rosso, abete bianco e faggio si alternano a prati da sfalcio e ad ampi pascoli ondulati (il pascolo palustre di Palughet è attivo). L'alto valore floristico, faunistico e di biodiversità di questi ambienti è in larga misura collegato all'intervento secolare dell'uomo ed alla cura tradizionale del suolo.</p> <p>Geologia: la conca costituisce un chiaro esempio di morfologia climatica legata al glacialismo antico. La sua formazione è dovuta ad una gigantesca paleofrana che si staccò dalle Cime di Cajada in una fase di parziale ritiro glaciale durante l'ultima glaciazione (25 - 30.000 anni fa circa) ostruendo la Val Desedan. Questo tipo di morfogenesi è caratteristica delle aree dolomitiche di questo settore, dove imponenti frane (stabilizzate oppure attive) ed estesi mantelli detritici sono elementi caratterizzanti della geomorfologia e componenti dinamiche di un paesaggio in continua evoluzione.</p>
descrizione del percorso	Dal parcheggio di Casere Cajada, si segue la strada sterrata nel bosco in direzione Malga Palughet (segnavia n°509). Dopo pochi metri dalla partenza si

incontra un breve tratto asfaltato in salita, non particolarmente pendente, che porta ad una zona prativa dove si trovano delle "casere" (case di montagna) un tempo utilizzate per l'alpeggio. Da qui, il percorso prosegue pianeggiante per circa 250 m, poi s'inoltra nella foresta su strada a tratti asfaltata e a tratti sterrata con pendenze variabili: inizialmente si sale per circa 300 m su tratto asfaltato (pendenza massima 10%), poi il percorso diventa pianeggiante o in leggera salita su fondo sterrato ed a tratti leggermente sconnesso. Dopo una breve salita (tratti del 15%), si giunge alla radura della casera Villa Scotti da cui si gode una splendida vista sulle Cime di Cajada e dove si erge la "Regina di Cajada": un abete bianco secolare alto 40 metri la cui età è stata stimata essere di 200 anni. Il percorso prosegue in leggera discesa (4-5%) fino al Rui (rivo) de Caneva. Lungo quest'ultimo pezzo del percorso vi è un tratto (lunghezza: 5-6 m circa) che tende ad infangarsi per tutta la larghezza della sede stradale, anche con piccole quantità di precipitazioni. Una volta arrivati ad intercettare il Rui de Caneva si attraversa un tratto con fondo non stabilizzato da superare con attenzione e, subito dopo, inizia una salita asfaltata di circa 100 m con pendenza al 20%. Terminata questa, dopo poco si deve affrontare una zona sterrata con fondo molto sconnesso (lunghezza: 60-70 m), oltre la quale si giunge ai prati da sfalcio di Col d'Igoi. Qui si può trovare ristoro bevendo dell'acqua fresca da una piccola fontana ed al contempo ammirare la lussureggiante foresta di Cajada attorniata dal monte Zervoi, monte Becola ed il Pelf. Da Col d'Igoi, quindi, si scende leggermente sempre su fondo sterrato, inoltrandosi ancora per un po' nella foresta. Quindi in poco tempo si raggiunge la conca di Palughet percorrendo anche brevi tratti di strada con fondo sconnesso; da qui con 250 m di leggera salita su strada sterrata si giunge a Malga Palughet, meta di questa escursione. Il rientro avviene seguendo lo stesso itinerario dell'andata.

consigli

periodo consigliato	Giugno – settembre. In questo periodo si consiglia di percorrere il sentiero al mattino, quando le condizioni meteo sono generalmente più stabili. Dal punto di vista paesaggistico si suggerisce anche il periodo autunnale (ottobre) per lo spettacolare viraggio cromatico del bosco misto di faggio e abete bianco.
equipaggiamento consigliato	Vestirsi a strati con indumenti comodi. Portare sempre qualche indumento pesante (anche in periodo estivo) e per proteggersi dalla pioggia. Per il sole è bene avere con sé crema solare e cappellino. Bene portarsi anche liquidi da bere, uno spuntino, indumenti di ricambio e kit di pronto soccorso. Inoltre è necessario avere con sé kit di riparazione ruote e pompa. Si consiglia di utilizzare pneumatici da sterrato.
attrezzatura consigliata	Per la tipologia di fondo, le pendenze e gli ostacoli presenti si consiglia carrozzina off-road o carrozzina con ruotino; quest'ultima può avere delle difficoltà in alcuni tratti di terreno con fondo sconnesso, fondo di ghiaia non ben stabilizzata e in corrispondenza di alcuni ostacoli (sassi sporgenti, alcuni scalini presenti in corrispondenza del cambio di fondo da sterrato ad asfalto); è quindi bene essere sempre accompagnati.
raccomandazioni	Percorso medio-impegnativo. Per la presenza di alcuni ostacoli (alcuni scalini presenti in corrispondenza del cambio di fondo da sterrato ad asfalto, fondo in alcuni tratti sconnesso o con ghiaia non ben stabilizzata, alcune canalette di scolo dell'acqua sporgenti dal profilo della strada) è bene essere sempre accompagnati. Attenzione soprattutto in discesa ad affrontare molto

	lentamente il superamento delle canalette ed i cambi di fondo, in corrispondenza dei quali possono trovarsi degli scalini. Attenzione, sempre in discesa ed in caso di frenata, ai tratti con ghiaia non ben stabilizzata e tratti sterrati con fondo sconnesso.
note	In caso di carrozzina elettrica, può essere opportuna una batteria di scorta
caratteristiche	
fascia altimetrica	1.000-1.500 m s.l.m.
punto di partenza	Località Casere Cajada, 32013 Longarone (BL) Coordinate: 46.241030, 12.247529 Quota: 1143 m s.l.m.
punto di arrivo	Malga Palughet, 32013 Longarone (BL) Coordinate: 46.224513, 12.238971 Quota: 1257 m s.l.m.
lunghezza	5.800 m (andata e ritorno)
dislivello complessivo	150 m in salita; 150 m in discesa
pendenza	Media 3%, max 15% in due tratti brevi (a Casera Villa Scotti e fra Rui de Caneva e Col d'Igoi). Tutte le parti di percorso più pendenti hanno fondo in asfalto. In andata alcuni tratti in leggera discesa (pendenza 4-5%) sono su fondo di ghiaia: tra Casera Scotti e Rui de Caneva e da Col d'Igoi verso Malga Palughet per circa 250 m.
larghezza minima	3,0 m (strada carreggiabile aperta)
tipologia del fondo	Fondo abbastanza uniforme (sterrato con tratti in asfalto) L'asfalto si trova nelle parti più pendenti del percorso. Le zone sterrate presentano fondo generalmente buono, ma in alcuni brevi tratti può essere sconnesso o non ben stabilizzato. In tal senso attualmente sono tre i punti critici: <ul style="list-style-type: none"> - nella zona in cui il percorso intercetta il rui de Caneva è presente della ghiaia grossolana non ben stabilizzata; - durante il percorso di andata, poco prima di arrivare a Col d'Igoi si trova un tratto molto sconnesso e con ghiaia non stabilizzata; - nel tratto tra Col d'Igoi e Malga Palughet ci sono circa 20 m con fondo sconnesso e qualche sasso sporgente. Tra Casera Scotti e Rui de Caneva vi è una parte di percorso (5-6 m circa) che tende ad infangarsi per tutta la larghezza della sede stradale, anche con piccole quantità di precipitazioni meteoriche.
presenza di ostacoli	Presenza di dislivelli creati dall'erosione dell'acqua (spessore: da 2-3 cm a 10 cm) in prossimità del cambio di fondo (sterrato-asfalto o sterrato-cemento); canalette di scolo sporgenti rispetto alla superficie stradale e poco evidenti; nessuna sbarra.
tratti esposti	Nessuno
servizi di appoggio	
modalità di accesso	La partenza del percorso è raggiungibile con mezzi privati. Si raggiunge percorrendo una strada asfaltata che inizia presso la stazione dei treni di Faè (comune di Longarone) e sale per 8 chilometri. La strada ha una larghezza di 3,5 m e richiede abilità alla guida su strade di montagna.
limitazioni	Nessuna. La strada tra Faè e Casere Cajada è generalmente chiusa in inverno. Nel caso si volesse affrontare il percorso in primavera informarsi sempre sull'effettiva apertura della strada
parcheggio	Parcheggio libero senza posti riservati

WC accessibili	Non presenti
punti di ristoro	Non presenti
punti ricarica batterie elettriche	Non presenti
copertura di rete	Copertura assente. Il segnale si perde a metà strada lungo la via di accesso tra Faè e Casere Cajada.
mappatura GPS	3F_Cajada.gpx
mappatura street-view	https://www.google.it/maps/@46.2409953,12.2475413,3a,75y,245.74h,88.94t/data=!3m6!1e1!3m4!1ss_lXcYwqtomlDRvHDMb_rw!2e0!7i13312!8i6656
elementi informativi	Segnavia CAI e pannelli didattici IT-EN del PN Dolomiti Bellunesi (aspetti paesaggistici, geologici, vegetazionali, faunistici ed antropologici della Foresta di Cajada)
elementi info UNESCO	Non presenti
servizi di accompagnamento	Servizio di guida prestato da accompagnatori del territorio formati con specifico corso di formazione Fondazione Dolomiti UNESCO-Accademia della Montagna del Trentino [info: http://www.mazarol.net/]
servizi di noleggio	Nessuno vicino. Il noleggio di e-bike più vicino si trova nella città di Belluno.
numeri d'emergenza	112 numero unico d'emergenza (NUE) 118 numero unico d'emergenza nazionale
contatti	
contatto per info	Mazarol Guide Naturalistiche; guide.pndb@gmail.com
dati e verifica percorso	 <p>COOPERATIVA MAZAROL</p> <p>http://www.mazarol.net/</p>
data rilevamento del percorso	09/10/2018
data aggiornamento	17/06/2019
responsabilità	<p>Le informazioni contenute nella presente scheda non sollevano l'escursionista da un comportamento responsabile.</p> <p>Nell'ambiente montano le condizioni meteo possono variare anche repentinamente ed il grado di difficoltà degli itinerari dipende da un insieme di fattori non prevedibili, tra cui le condizioni del percorso, l'allenamento e l'equipaggiamento dell'escursionista. Prima di intraprendere un itinerario si raccomanda di verificare sempre le previsioni meteo ed informarsi presso l'Azienda di promozione turistica locale sulle condizioni del percorso.</p> <p>Meteo: www.arpa.veneto.it/previsioni/it/html/meteo_dolomiti.php Azienda di soggiorno locale: www.valdizoldo.net</p>